



Uno dei cantieri del rigassificatore FOTO MASSIMO FIORENTINI

Bosco di 97 ettari per oscurare la centrale del rigassificatore

Pista ciclabile nel 2026

Prime piantumazioni in autunno
Del Conte: «Progetto per il percorso atteso entro la fine dell'anno»

RAVENNA
ROBERTO ARTIOLI

Nel prossimo autunno saranno piantati i primi alberi del grande bosco che nascerà a ridosso della pineta di Marina di Ravenna e Punta Marina. La conferma arriva dall'assessora ai lavori pubblici del Comune di Ravenna, Federica Del Conte: «Prosegue la progettazione dell'area verde che si estenderà su 97 ettari – commenta -. Sono in corso i rilievi sui terreni per determinare quali tipologia di alberi e arbusti sarà più adatta. Non sarà un bosco

di soli pini, avremo una grande varietà di piante per valorizzare al meglio il territorio».

Il bosco è inserito tra le opere compensative che Snam effettuerà per effetto dell'arrivo del rigassificatore e della centrale a terra ad esso collegato. Quest'ultima sorgerà a ridosso di via dell'Idrovora tra via Canale Molinetto e via Trieste: «Il grande bosco mitigherà l'impatto visivo della centrale – spiega Del Conte – e avrà un effetto benefico sul fronte dell'assorbimento della CO₂. Non sarà un parco, dove viene sfalciata l'erba o piantati fiori,

ma un vero e proprio bosco che si estenderà su 970mila metri quadrati. Ci saranno stradelli e vialetti di accesso, utili anche per la manutenzione, proprio come nelle aree pinetali esistenti».

Integrazione con i parcheggi

Il bosco sorgerà a ridosso del parcheggio scambiatore: «Le due aree rimangono distinte – commenta l'assessora – e, se in futuro avremo bisogno di nuovi spazi per le auto al servizio delle due località balneari, nell'area dello scambiatore ci sono i margini per ottenere nuovi stalli in terreni che sono già del Comune. Questo non esclude che su una superficie di 97 ettari possano essere previsti degli spazi permeabili e piantumati, quindi senza cemento, in grado di essere un

appoggio in certi momenti dell'anno per le auto».

La pista ciclabile

Mentre proseguono i cantieri sia a terra che in mare per il rigassificatore, procedono anche i vari step per la realizzazione delle opere di compensazione. Gli interventi agiscono su molteplici aspetti: rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, riforestazione e risparmio energetico per un valore complessivo di 25 milioni di euro a carico di Snam.

Tra le opere previste c'è anche l'attesissima pista ciclabile che sorgerà su via dell'Idrovora, percorsa ogni estate da migliaia di ciclisti lungo la rotta del mare: «La progettazione è attesa entro la fine dell'anno poi l'opera dovrà essere realizzata – spiega Del Conte -. Dagli elementi oggi in nostro possesso credo che la nuova pista ciclabile potrà essere fruibile nell'estate del 2026». Altre opere riguardano l'adeguamento e collegamento della pista ciclabile fra via Canale Molinetto e via delle Americhe a Punta Marina e la riqualificazione e ammodernamento di viale dei Navigatori a Punta Marina.

12mila punti luce

Un altro importante intervento prevede la sostituzione di 12mila punti luce della pubblica illuminazione con lampade con tecnologia led a basso consumo per un risparmio complessivo annuo di 3,2 milioni di kWh. «Il Comune di Ravenna ha già utilizzato 4 milioni di euro da compensazioni Snam per completare l'efficientamento energetico di tutti gli impianti di pubblica illuminazione. Il territorio ha 36mila punti luce, di questi 12mila sono ancora molto energivori. La somma stanziata servirà a rendere efficiente dal punto di vista energetico tutta la nostra rete di illuminazione pubblica. Gli effetti positivi sono tangibili già dallo scorso 1 gennaio, data dalla quale il Comune beneficia di questo efficientamento energetico con un notevole risparmio di costi».